

Leadership per l'innovazione nella scuola

14 Aprile 2018

Al festival EDUCA presentato il libro dedicato al cambiamento nella scuola attraverso la formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici e il digitale

Qual è il ruolo delle leadership educative oggi? Quali sfide sono dettate dall'innovazione nella scuola e quali le leve del cambiamento? Qual è il ruolo del «regista», il dirigente scolastico, e del «direttore d'orchestra», il docente, nel guidare gli studenti e il personale scolastico verso i nuovi orizzonti dettati dalla nuova scuola? Quale il ruolo del digitale: strumento o tormento? Opportunità o pericoli?

Questi gli spunti di riflessione del dibattito “**Leadership per l'innovazione nella scuola**” che si è tenuto oggi a Educa con **Francesco Profumo**, Presidente FBK e curatore del libro che ha dato il nome all'evento, assieme ad alcuni autori del volume, **Giovanni Biondi**, Presidente di [INDIRE](#), **Maria Rosa Bottino**, Direttrice [CNR-ITD](#), **Luciano Covi**, Direttore [Iprase](#) e **Ludovico Albert**, Presidente della [Fondazione per la Scuola](#) di Torino.

In apertura **Francesco Profumo** ha ricordato come: “Quando abbiamo pensato a questo libro abbiamo riflettuto sul fatto che nella scuola ci sono delle leve che sono fondamentali perché il sistema funzioni e possa dare una risposta agli studenti: la formazione e lo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici e dei docenti e le tecnologie digitali a scuola. Un terzo tema è quello di valorizzare le buone pratiche affinché non restino belle esperienze del passato, ma possano diventare modelli applicati e reali nella scuola, da mettere a regime e inserire a tutti gli effetti nella pratica quotidiana”.

L'approccio al digitale deve partire dai contenuti e dai ragazzi come mostra la storia delle tecnologie a scuola al centro della riflessione di **Maria Rosa Bottino**: “La didattica nel primo piano nazionale dedicato all'informatica nella scuola, prevedeva l'insegnamento di alcuni software. Oggi si parla di pensiero computazionale e di ambienti connessi, ibridi, in cui ciò che conta sono le relazioni e la rete, elemento principe con cui la scuola si deve confrontare ora e in futuro”.

Per **Giovanni Biondi**, da sempre attento alle tematiche degli spazi nelle scuole – intesi come architetture, ma anche arredi e loro utilizzo – la didattica si incrocia imprescindibilmente con temi organizzativi: “Siamo di fronte a una rivoluzione che implica un cambiamento fondamentale dello spazio e del tempo: nuovi ambienti scolastici e nuovi modelli reticolari che superino il modello

enciclopedico e delle lezioni frontali”.

E la formazione dei docenti e degli stessi dirigenti scolastici, in maniera continuativa e consistente, rappresenta l'altra leva fondamentale per guidare e non essere guidati dalle tecnologie digitali: “Ci sono molti modelli interessanti a livello internazionale: la Finlandia ad esempio inserisce nel sistema formativo gli insegnanti migliori, mentre a Singapore i docenti seguono almeno 100 ore l'anno di formazione obbligatoria – ha ricordato **Luciano Covi** – Cambiano le tecnologie e i ragazzi e di conseguenza devono cambiare anche le **metodologie didattiche che oggi in Italia per l'80% restano legate alla formazione frontale**. Più del **60% del corpo docente inoltre ha più di 50 anni**, mentre ad esempio in Corea è sui 30 anni: per questo la formazione continua in un paese come il nostro risulta fondamentale per colmare il gap”.

Il leader innovativo nella scuola, docente e dirigente scolastico, è una figura quindi strategica e che ha più ruoli: “E' il portavoce che stimola il sistema scuola attraverso l'innovazione, ma ha anche una grande capacità organizzativa e una mente aperta: sa che è nella scuola che si gioca il futuro della società e del paese” ha concluso **Ludovico Albert**.

A seguire i ricercatori della Fondazione Bruno Kessler, **Cesare Furlanello, Michele Trainotti, Silvia Gabrielli ed Enrico Maria Piras (Unità di ricerca E-health e TrentinoSalute4.0)** hanno presentato quattro progetti innovativi di ricerca realizzati da FBK per e con la scuola in collaborazione con gli attori principali del sistema educativo:

- **Webvalley**, la scuola estiva in *data science*, dedicata ai giovani talenti tra 17 e 18 anni, che in tre settimane sulle montagne del Trentino portano a termine un progetto su tematiche sociali e a volte delicate, come accade per l'edizione 2018 che si occuperà di oncologia pediatrica e *privacy* in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico “Bambin Gesù”;
- il progetto della linea ad alto impatto **Smart Cities and Communities** per la **cartella dello studente**, che racchiude e valorizza il percorso scolastico ed extra-scolastico dei ragazzi, valorizzandone le competenze;
- e infine due progetti europei dedicati alla **salute digitale**: prevenzione del *cyberbullismo* (**Creep di EIT Digital**) e rafforzamento della resilienza mentale dei giovani (**progetto Upright**).

LINK

<https://magazine.fbk.eu/it/news/leadership-per-linnovazione-nella-scuola/>

TAG

- #educa
- #educazione
- #fbkjunior
- #festival
- #innovazione

- #ricerca
- #scuola

VIDEO COLLEGATI

- <https://www.youtube.com/watch?v=XYt7dRCwIXg>

MEDIA COLLEGATI

- Decalogo del digitale a scuola: http://magazine.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/04/Volantino_Decalogo_Scuola.pdf
- Decalogo del docente come leader innovativo: http://magazine.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/04/Volantino_Decalogo_Docente.pdf
- I progetti FBK di ricerca e innovazione per la Scuola: <http://magazine.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/04/Progetti-FBK-Educa-2018.pdf>

AUTORI

- Silvia Malesardi